

Allegato al decreto  
n. 17 del 25 GIU. 2021



dipvvf.COM-VI.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0005166.18-03-2021.h.17:04



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

**Prevenzione Incendi**

Al Sig. Sindaco del  
Comune di Torbelvicino  
per il tramite del SUAP 6422

e, p.c. Alla Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A.

Pratica n. 35709

Pratica SUAP 02427080243-30112020-1653

**Oggetto:** Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1 agosto 2011.  
Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A., Via dell'artigianato, 21 - Torbelvicino. Impianto trattamento rifiuti.

In relazione alla istanza di valutazione del progetto pervenuto in data **14.12.2020**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, esaminata la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, tenuto conto delle integrazioni, ovvero, le soluzioni proposte per il superamento di quanto posto in evidenza con la precedente nota di questo Comando prot. n. 3498 datata 23 febbraio u.s., si comunica che la stessa risulta **CONFORME** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, subordinando l'esecuzione delle opere e/o degli impianti, alle seguenti prescrizioni:

1. L'intero ciclo di trattamento delle sostanze infiammabili deve essere confinato nell'ambito del compartimento previsto denominato 2.1 "stoccaggio infiammabili";
2. Gli idranti previsti per la protezione interna dei compartimenti devono essere posti all'esterno degli stessi a ridosso dei varchi di accesso e/o uscite di sicurezza. Per il completamento della copertura dell'intera superficie interna siano rispettati i criteri di distribuzione previsti dalla regola dell'arte;
3. Sia apposta la specifica cartellonistica per la segnalazione in copertura dell'impianto fotovoltaico. L'impianto sia collocato interamente all'esterno collocando gli organi di intercettazione in posizione agevolmente individuabile e raggiungibili per la manovra.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 l'istanza di cui all'art. 16 comma 2, del D. Lgs. 139/2006, deve essere presentata prima dell'esercizio dell'attività mediante **segnalazione certificata di inizio attività** (SCIA) corredata da **asseverazione** e da **certificazioni/dichiarazioni** come previsto dal D.M. 7 agosto 2012.

Per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, **categorie A e B**, questo Comando effettua controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività, invece, di **categoria C**, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere.

**A titolo indicativo** (ma non esaustivo) si indicano di seguito gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, oggetto delle certificazioni/dichiarazioni da allegare alla SCIA in conformità all'allegato II del D.M. 7 agosto 2012:

224115

Prev



Allegato al decreto

n. 17 del 25/01/2021



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – pec: com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

**Prevenzione Incendi**

1. Relazione di calcolo del carico d'incendio reale presente nei vari ambienti, con particolare attenzione da porre per quegli ambienti la cui classificazione richiede il rispetto di un valore massimo prefissato (dalla normativa cogente oppure derivante dal D.V.R.);
2. Solai carrabili dimensionati staticamente per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso VV.F.;
3. Elementi strutturali portanti e/o separanti, verticali e/o orizzontali, classificati ai fini della resistenza al fuoco;
4. Porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
5. Materiali combustibili strutturali, di rivestimento o di arredo, classificati ai fini della reazione al fuoco;
6. Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, nei luoghi componenti l'attività con pericolo di esplosione o incendio o in quelli a maggior rischio in caso d'incendio e relativi dispositivi (interruttore o pulsante) atti a sezionare l'impianto elettrico in caso d'emergenza;
7. Impianto luci di sicurezza e/o emergenza;
8. Sistema adottato ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche oppure certificazione con l'esito della valutazione del rischio di fulminazione diretta o indiretta redatta secondo le vigenti norme CEI;
9. Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
10. Rete idrica antincendio e relative tipologie di alimentazione (acquedotto pubblico, riserva idrica, riserva virtualmente inesauribile, ecc.) comprese le afferenti opere di alimentazione;
11. Impianti MANUALI di spegnimento (ad esempio idranti, naspi);
12. Impianti AUTOMATICI di spegnimento (ad esempio sprinkler, diluvio, a CO<sub>2</sub>, ecc.);
13. Sistemi fissi automatici di rivelazione di fumo e d'incendio ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
14. Impianti di rivelazione infiammabili ed eventuali dispositivi di coordinamento funzionale con altre misure o provvedimenti antincendio;
15. Impianti di trasporto e utilizzazione di gas combustibili, sia allo stato liquido sia allo stato aeriforme;
16. Sistemi automatici di evacuazione fumi e calore;
17. Impianti di segnalazione, comunicazione ed allarme, sia manuali sia automatici;
18. Impianti di utilizzo, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, sia combustibili sia comburenti;
19. Dispositivi, attrezzature e altri componenti di impianti tecnologici previsti di tipo approvato, certificato o omologato da parte del Ministero dell'Interno.

La MODULISTICA da utilizzare è reperibile nella sezione "PREVENZIONE INCENDI" del sito ufficiale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile: [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

( D.C.S. Vincenzo VALERI )

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

**Per IL COMANDANTE PROVINCIALE**

COSTA

Dott. Ing. Vassallo Giovanni

(firmato digitalmente ai sensi di legge)